



COMUNE DI  
**Vigarano Mainarda**  
PROVINCIA DI FERRARA

## PIANO ORGANICO

*Legge Regionale n.16/2012,  
Ordinanza. 33 del 28 Aprile 2014*

# RELAZIONE METODOLOGICA

Interventi a favore della ricostruzione e riqualificazione  
dei centri abitati del Comune di Vigarano Mainarda

Tavola: P0\_RM  
Adozione: delibera C.C. n.        del

Comune di Vigarano Mainarda  
Arch. Elena Melloni

Gruppo di lavoro:  
- Arch. Giovanni Avosani  
- Arch. Andrea Chiarelli  
- Arch. Gianluca Cattoli  
- Arch. Michele Ronconi  
- Arch. Severino Rossetto

Sindaco  
Barbara Paron

## DALL'ANALISI AL PROGETTO

La presente Relazione di Piano rappresenta la sintesi di un percorso di approfondimento che, partendo dal Piano della Ricostruzione, definisce le strategie di valorizzazione e crescita del Comune di Vigarano Mainarda nei prossimi anni. Con lo strumento Piano della Ricostruzione condivide l'approccio metodologico, gli strumenti di indagine, le conclusioni ed il nuovo approccio normativo, che, ne diventano le basi per una riflessione ampia sul ruolo del concetto di crescita nei territori colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012.

Nell'ambito dell'elaborazione del **Piano Organico** del Comune di Vigarano Mainarda, sono stati definiti in modo univoco le peculiarità del territorio oggetto del Piano, in relazione alle mutate condizioni economico-sociali dovute sia all'evento sismico sia al periodo di flessione economico generale. In particolare si sono approfonditi gli elementi "tipici" e caratteristici di questo ambito comunale al fine di rendere evidenti le spiccate qualità ambientali verso una nuova prospettiva di valorizzazione degli stessi.

## RIAPPROPRIARSI DEI LUOGHI

«Lo spazio pubblico è lo spazio civico del bene comune in contrapposizione allo spazio privato concernente gli interessi particolari.» (Innerarity 2007)

Il declino dello spazio pubblico è da considerarsi come un fenomeno globalmente riconosciuto, anche se le condizioni che concorrono alla sua definizione sono sempre molto labili. In risposta alla crescente domanda di condivisione di informazioni, lo spazio urbano deve ritornare, come storicamente è stato, il luogo di interazione prioritario. La riprogettazione di territori colpiti dal sisma deve garantire una adeguata funzionalità degli spazi "in between", offrendo un'alternativa credibile all'isolamento informatico; occorrono spazi di relazione spontanea, di condivisione, luoghi adattabili alle esigenze dei bambini e strumenti di sostenibilità ambientale verso gli obiettivi di crescita urbana sostenibile richiesti dalla EU.

Lo spazio pubblico, nella storia della città, attraverso la molteplicità di forme evolutesi nel tempo, ha sempre coagulato le istanze socio-culturali diventando luogo di relazione e confronto per eccellenza. Nella città contemporanea si ritiene che la maglia fisica, rappresentata dagli spazi pubblici, possa raffigurare il sistema spaziale prioritario per l'applicazione delle teorie di sostenibilità ambientale attraverso il paradigma che declina nel trinomio People, Planet, Profit. Il territorio antropico per eccellenza, il rurale, diventa il contesto nel quale collocare ogni considerazione di carattere ambientale e sociale, anche a causa del continuo fenomeno di inurbamento sociale; l'attenzione posta alla progettazione degli spazi intermedi e di relazione tra le parti di campagna diventa quindi preminente.

La rilevanza sociale dello spazio aperto è considerata prioritaria, il legame tra la dimensione sociale e culturale dello spazio pubblico e la caratteristica di qualità ed uso dello stesso, le evidenti correlazioni tra le componenti antropologiche e sociali diventano fondamentali, enfatizzando il legame tra la capacità di attrarre attività e fenomeni sociali e la forma dei luoghi. I luoghi, nella propria forma fisica, si caricano di significati grazie alle imprevedibili componenti collettive e relazionali dovute alla presenza dell'uomo. Questa lettura sembra essere coerente con i progetti contemporanei di valorizzazione dei territori meno urbanizzati.

Appare evidente come il ruolo degli spazi di relazione nella città – pensiamo alle piazze, portici o bar, trattorie circoli – diventi componente essenziale nel migliorare le condizioni di vivibilità e socializzazione nei quartieri residenziali come nei centri urbani, supportando efficacemente le attività quotidiane dei residenti. La struttura sociale territorializzata, come quella rurale, ha permesso, nella lenta e continua evoluzione degli agglomerati urbani, di compensare ed assorbire ogni disequilibrio dovuto ai cambiamenti socio-culturali. L'indeterminatezza dettata dal terremoto e dai fenomeni di industrializzazione produce una inefficace capacità da parte del sistema contestuale di assorbire coerentemente i cambiamenti di stato, per questo motivo la pausa indotta dal terremoto nelle dinamiche evolutive diviene il momento corretto per una riflessione sui luoghi e le prospettive di crescita del territorio del Comune di Vigarano.

Se la città deve mantenere il proprio ruolo di condensatore di nuovi equilibri sociali e culturali, sovraccaricato dalla necessità di rispondere alle richieste ambientali, la progettazione dello spazio pubblico ne diventa il fulcro. Sovrapporre lo spazio pubblico al tessuto connettivo degli ecosistemi urbani permette di individuare un elemento promotore attraverso la messa in relazione degli ambiti pubblici e privati (scuola, giardini, parcheggi ed attraversamenti stradali innovativi). Poter governare un processo complesso (edilizio) verso l'obiettivo di garantire coerenza tra le premesse iniziali ed i risultati finali comporta la comprensione e l'utilizzo di strumenti in grado di guidare l'intero iter sistemico efficacemente. In questo contesto culturale nasce la proposta del Piano Organico come anticipatore di contenuti da attuarsi nel corso dei prossimi anni che, integrato al Piano della Ricostruzione, definirà il futuro prossimo del territorio del Comune di Vigarano verso una migliorata sensibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Piano Organico è definito, nell'Ordinanza Commissariale 33 del 28 Aprile 2014, come strumento "finalizzato al ripristino delle condizioni di vita, della ripresa delle attività economiche"; diviene quindi nella programmazione urbanistica dei comuni coinvolti nella ricostruzione post-sisma lo strumento programmatico per la definizione degli interventi pubblici. Il fine ultimo delle disposizioni contenute nel Piano Organico (P.O.) è di stabilire un programma di riqualificazione urbana adeguato a sopperire alle gravi conseguenze portate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Lo scopo di utilizzare uno strumento programmatico ad integrazione del Piano della Ricostruzione è di prevedere una successione di modifiche fisiche, economiche e sociali nel territorio del Comune di Vigarano Mainarda. La ricostruzione viene affrontata attraverso un modello normativo innovativo, che vuole riposizionare strategicamente il territorio nel rispetto e valorizzazione delle eccellenze ambientali e culturali. I Comuni "rurali" hanno, nel corso degli ultimi decenni, delegato i progetti di crescita economica alla sola valorizzazione fondiaria attraverso nuove urbanizzazioni; l'evento del sisma 2012 ha modificato sostanzialmente la percezione di questi luoghi, migliorando la consapevolezza del valore degli stessi. Il comune di Vigarano, avendo subito una espansione urbana "limitata", ha conservato il carattere rurale ed ambientale e, nella prospettiva di entrare a fare parte dei territori SLOW, affronta il Piano Organico con l'obiettivo

esplicito di valorizzare le risorse esistenti. La condizione temporanea di “emergenza” conseguente il sisma permette una riflessione sul ruolo strategico e futuribile della campagna Ferrarese. I comuni geograficamente vicini al capoluogo ed efficacemente collegati attraverso infrastrutture esistenti possono agevolarsi della reciproca valorizzazione, diventando attrattivi per le nuove forme di turismo e investimenti. Queste riflessioni portano a definire gli ambiti urbani come il primo oggetto dei processi di riqualificazione arrivando a migliorare l'immagine dei luoghi, il valore di spazi sociali ed anche costruendo infrastrutture leggere per l'ospitalità dei nuovi turisti. Al fine di favorire la riqualificazione e la ri-funzionalizzazione degli ambiti urbani che hanno subito gravi danni il P.O. inquadra in maniera univoca gli interventi pubblici che, nel corso dei prossimi anni, porteranno ad un progressivo ripristino delle condizioni di vivibilità e fruibilità dei territori colpiti.

## **RIDEFINIZIONE STRATEGICA**

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle Legge Regionale 19/1998 “Norme in materia di riqualificazione urbana”, sono stati individuati gli ambiti del territorio comunale urbanizzato dove verranno localizzati gli interventi di riqualificazione. La priorità di limitare la tipologia di intervento alle infrastrutture ed edifici pubblici nasce dalla consapevolezza che nel contesto economico e sociale nel quale va ad operare il P.O., la valorizzazione del territorio, delle risorse sociali e culturali deve passare attraverso il coinvolgimento della popolazione residente soprattutto nella fruizione migliorata dei propri luoghi. Il territorio vasto con insediamenti residenziali “sparsi”, retaggio di un passato agricolo, necessita nelle scelte di programmazione, già individuate nello strumento urbanistico (PSC), di una forte caratterizzazione dei collegamenti a basso impatto ambientale. Il comune di Vigarano, nelle intenzioni della pubblica amministrazione, vorrebbe ridefinire il proprio *asset strategico* enfatizzando il ruolo di territorio SLOW, a basso impatto ambientale. Per favorire le condizioni per la rinascita di un territorio agricolo di pregio, il Piano Organico individua nelle connessioni ciclo-pedonali e nella riqualificazione dello spazio pubblico e dei servizi pubblici gli elementi fondamentali. In particolare si deve sottolineare che successivamente alla adozione del PSC (anno 2010) sono andate a modificarsi le condizioni economiche e sociali per poter considerare le previsioni di crescita contenute in quello strumento come attendibili. La propensione agricola legata alla valorizzazione dei prodotti tipici rimanda ad una prospettiva di “crescita” maggiormente tarata alla realtà ambientale attuale. Il Comune di Vigarano si inserisce in un contesto particolarmente di pregio; le realtà agricole e produttive, le dotazioni di piste ciclabili, le dotazioni ambientali, sono gli elementi sui quali radicare il futuro prossimo. Si deve cercare nella sinergia con la città di Ferrara, capace di attrarre importanti flussi turistici, il connubio per valorizzare il territorio Vigaranesi anche attraverso una promozione reciproca del territorio agricolo. Lo strumento di pianificazione PSC adottato nell'anno 2010 in forma associata con i comuni dell'alto ferrarese, già evidenzia una propensione alla condivisione delle scelte strategiche.